



# **PROTOCOLLO D'INTESA**

tra il

**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
(di seguito MIUR)**

e

**Regione Basilicata  
(di seguito Regione)**

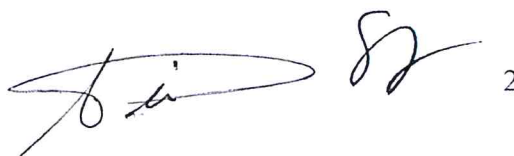
***“Collaborazione nell'ambito del Piano nazionale per la  
scuola digitale”***

Two handwritten signatures in black ink, one above the other, positioned in the bottom right corner of the page.



## VISTO

- la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante riforma del sistema di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti (c.d. "La Buona Scuola") e, in particolare, l'articolo 1, comma 56, che prevede che il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, al fine di sviluppare e migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale, adotta il Piano nazionale per la scuola digitale (di seguito, PNSD) in sinergia con la Programmazione europea e nazionale, nonché con il Progetto strategico nazionale per la banda ultralarga;
- altresì l'articolo 1, comma 57, della citata legge n. 107 del 2015 che prevede che le scuole debbano promuovere azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano nazionale per la scuola digitale;
- inoltre, l'articolo 1, comma 58, della citata legge n. 107 del 2015 che individua, tra gli obiettivi del Piano nazionale per la scuola digitale, la realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche, la formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti, la formazione per l'innovazione digitale nell'amministrazione rivolta al personale scolastico nel suo complesso, il potenziamento delle infrastrutture di rete;
- il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università 27 ottobre 2015, n. 851, con cui il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca ha adottato il Piano nazionale per la scuola digitale (di seguito, anche PNSD);
- il PNSD, quale documento programmatico che intende favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio;
- il Programma Operativo Nazionale plurifondo (FSE e FESR) 2014-2020 "Per la scuola - Competenze e ambienti per l'apprendimento", adottato con decisione della Commissione europea C(2014)9952 del 17 dicembre 2014, che tra le priorità di investimento individua, tra gli altri, i processi di innovazione e digitalizzazione delle scuole;
- la delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica (di seguito, CIPE) 3 agosto 2007, n. 82, con cui sono state definite le procedure e le modalità di attuazione del meccanismo premiale collegato agli "Obiettivi di servizio" (FONDI FSC);







- la delibera del CIPE che ha modificato le modalità di attuazione del meccanismo premiale di cui alla citata deliberazione n. 82 del 2007 e ripartisce le risorse residue.

### **CONSIDERATO CHE:**

le misure previste nell'ambito del PNSD sono dirette a favorire la realizzazione nelle scuole di tutto il territorio nazionale di progetti e azioni dirette al potenziamento delle competenze relative ai processi di digitalizzazione e di innovazione tecnologica, alla formazione del personale scolastico, nonché a modificare gli ambienti di apprendimento anche attraverso l'integrazione delle tecnologie nella didattica.

### **PREMESSO CHE:**

#### **Il MIUR:**

- promuove e sostiene azioni dirette a favorire la più ampia e capillare diffusione dei processi di innovazione digitale in tutte le istituzioni scolastiche presenti sul territorio nazionale, in attuazione del Piano nazionale per la scuola digitale;
- cura l'attuazione delle misure previste dal Piano nazionale per la scuola digitale, sia quelle dirette al potenziamento delle competenze relative ai processi di digitalizzazione e di innovazione tecnologica, sia quelle dirette alla formazione del personale scolastico sia quelle volte a modificare gli ambienti di apprendimento anche attraverso l'integrazione delle tecnologie nella didattica;
- ritiene, inoltre, di significativa importanza assicurare alle scuole il più ampio uso delle tecnologie applicate alla didattica, nonché un ampio accesso alla rete *internet* in banda ultra larga e un uso quotidiano delle tecnologie digitali a supporto della didattica e dei processi amministrativi e organizzativi delle istituzioni scolastiche, volti a introdurre strumenti e processi innovativi anche per trasformare spazi e tempi degli apprendimenti in linea con quanto richiesto dalle strategie ET2020 del consiglio Europeo e al fine di raggiungere gli obiettivi stabiliti dalla Agenda Digitale Europea e volti allo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente individuate nella raccomandazione del Parlamento del Consiglio Europeo del 18 dicembre 2006;

#### **La Regione Basilicata:**

attraverso il supporto dell'Ufficio scolastico regionale per la Basilicata (di seguito, USR), promuove e sostiene azioni dirette a favorire l'utilizzo costante e



diffuso, nelle istituzioni scolastiche presenti nel proprio territorio, delle tecnologie a supporto della didattica e di nuove pratiche didattiche e organizzative innovative; oltre a ciò è stato avviato dall'Ufficio scolastico regionale per la Basilicata il progetto "Distretto Scol@stico 2.0" diretto alla costituzione di una rete di laboratori per l'innovazione e la ricerca per favorire lo sviluppo del processo di digitalizzazione della scuola;

- d'intesa con l'USR per la Basilicata, al fine di accelerare il processo di digitalizzazione scolastica e garantire in tutte le scuole della regione *standard* di accesso alle tecnologie e di fruibilità delle stesse uniformi su tutto il proprio territorio, ha finanziato tramite le risorse del POR FESR Basilicata 2007-2013, in due successive fasi, azioni dirette a incrementare il numero di istituzioni scolastiche presenti nella propria regione in possesso delle necessarie tecnologie;

#### **Le Parti:**

- condividono le finalità e gli obiettivi del PNSD e intendono avviare una collaborazione nello svolgimento delle attività di accompagnamento e di diffusione del PNSD sul territorio;
- ritengono che al fine di consentire una efficiente attuazione del PNSD sia necessario, oltre ad un coordinamento a livello nazionale, anche un coinvolgimento regionale, nonché una sinergia e un allineamento delle azioni nazionali con quelle territoriali per ottimizzare i risultati e garantire un maggiore impatto del processo di digitalizzazione nelle scuole.

#### **Si conviene quanto segue:**

##### Art. 1 (Oggetto)

1. Con il presente Protocollo d'intesa le Parti intendono favorire, in coerenza con i tre ambiti di azione del PNSD, strumenti, competenze e formazione, il potenziamento delle competenze relative ai processi di digitalizzazione e di innovazione tecnologica, la formazione e l'accompagnamento del personale scolastico, la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi, anche al fine di facilitare l'alternanza scuola lavoro e il collegamento con i servizi per l'impiego.
2. Per la realizzazione di specifiche iniziative, anche a carattere sperimentale, le Parti possono valutare, di volta in volta e concordemente, l'opportunità di impostare rapporti e forme di collaborazione anche con altri soggetti istituzionali avuto riguardo alle diverse competenze e ruoli.





Art. 2  
(Impegni del MIUR)

Il MIUR si impegna, nell'ambito delle proprie competenze istituzionali, a:

- a) mettere a disposizione della Regione le informazioni necessarie al fine di consentire una completa, coordinata e piena attuazione del PNSD, nonché un monitoraggio degli interventi;
- b) informare la Regione circa le azioni e le iniziative realizzate a livello nazionale nell'ambito del PNSD;
- c) assicurare che le istituzioni scolastiche siano adeguatamente informate circa i vantaggi e le opportunità derivanti dall'attuazione del presente Protocollo;
- d) favorire anche nelle scuole lucane lo sviluppo di nuove metodologie didattiche e modelli di valutazione delle competenze digitali e altre competenze chiave.

Art. 3  
(Impegni della Regione)


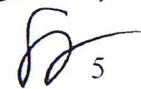
1. La Regione si impegna a:

- a) garantire, nell'ambito del proprio territorio e anche tramite l'USR Basilicata, una ampia promozione e diffusione del PNSD e delle relative azioni;
- b) assicurare il sostegno a tutte le iniziative già avviate nell'ambito dell'innovazione didattica nelle scuole;
- c) promuovere e garantire l'attuazione e l'accompagnamento di azioni e misure coerenti e sinergiche con quelle delineate a livello nazionale nell'ambito del PNSD;
- d) programmare, anche in collaborazione con il MIUR e l'USR, iniziative di formazione, nel rispetto dei piani nazionali di formazione;
- e) monitorare le risorse regionali già disponibili e curarne la diffusione dei relativi dati;
- f) informare il MIUR circa le attività e le iniziative realizzate a livello territoriale.

Art. 4  
(Impegni comuni)

1. Il MIUR e la Regione, nell'ottica della più ampia collaborazione e nel rispetto dell'autonomia delle Istituzioni scolastiche, al fine di massimizzare l'efficacia degli interventi, si impegnano a:

- a) attivare una cooperazione fattiva rispetto alle azioni del PNSD;
- b) creare una sinergia tra le politiche nazionali e quelle regionali nell'attuazione del PNSD, anche attraverso l'utilizzo delle risorse stanziare nell'ambito delle Programmazioni, nazionale e regionale, legate ai fondi strutturali 2014-2020;

  5



- c) promuovere attività finalizzate a favorire processi di innovazione didattica e organizzativa coerenti con i contenuti del Piano nazionale per la scuola digitale;
- d) garantire la massima diffusione dei contenuti del presente Protocollo d'intesa e delle iniziative che da esso ne derivano.

Art. 5  
(Comitato Tecnico)

1. Per la realizzazione degli obiettivi indicati nel presente Protocollo, è costituito un Comitato Tecnico paritetico, coordinato da un rappresentante del MIUR.
2. Possono partecipare alle riunioni esperti anche esterni, di volta in volta individuati e concordati dalle Parti.
3. La partecipazione al Comitato Tecnico è gratuita e senza alcun onere a carico dell'Amministrazione.

Art. 6  
(Attuazione del Protocollo)

1. L'attuazione del presente Protocollo è affidata, per il MIUR, al Dipartimento per la programmazione e le gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali – Direzione generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale e, per la Regione Basilicata, al Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, formazione e ricerca.
2. Per la realizzazione delle singole azioni oggetto del presente protocollo, saranno predisposti specifici accordi operativi.
3. Le risorse finanziarie necessarie per l'attuazione degli interventi saranno individuate di volta in volta nell'ambito degli stanziamenti previsti dal PNSD e dalla programmazione regionale.

Art. 7  
(Gestione e Organizzazione)

1. La Direzione generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale cura la costituzione del Comitato di cui all'Art. 5, nonché i profili gestionali e organizzativi, il coordinamento e la valutazione degli interventi realizzati a seguito del presente Protocollo d'intesa.



6



Art.8  
(Durata)

1. Il presente Protocollo d'intesa ha la validità di tre anni dalla data di sottoscrizione.

Roma, li **20 MAG. 2016**

*Il Ministro dell'istruzione, dell'università e  
della ricerca*

On. Stefania Giannini

*Il Presidente della Regione  
Basilicata*

dott. Marcello Pittella